



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea  
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)  
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)  
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità  
D.G. Politiche Regionali



COMPETENZE PER LO SVILUPPO [FSE]  
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO [FESR]

*"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!"*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASTELLABATE  
SAN MARCO - AUTONOMIA 147**

Via Cilento - 84048 Castellabate - (SA) - tel. e fax 0974 /  
967007

<http://www.icscastellabatesanmarco.it> - e-mail  
[sae037004@istruzione.it](mailto:sae037004@istruzione.it)

c.f. 90009650657 - CM SAIC886007

## **Giochiamo con le parole**

AOODGAI 8124 2008 Azione C1-Competenze  
Trasversali-Lingua Italiana

Tutor Piccirillo Ena

Esperto Siano Arabella

## LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

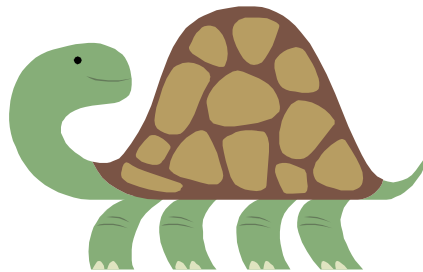
### “Giochiamo con le parole”

#### **Ecco come è nata la tartaruga**

C'era un topo a cui piaceva giocare con i piatti. Il topo si era fatto la tana dietro i piatti. La sua porta era un piatto. un giorno la padrona spostò i piatti e vide un piatto attaccato al muro, lo spostò e vide un buco, allora comprò la malta e tappò il buco. Il topo però aveva un'altra uscita dalla grondaia.

Il topo prese un piatto e se lo mise sulla schiena per ripararsi dal sole. Il piatto era sporco di malta e si appiccicò al topo.

Dopo due anni il topo tornò alla casa della padrona. La padrona lo vide e disse: “Che cos'è?”. Lo prese in mano, lo guardò, e poi scoprì che era un animale sconosciuto. Lo chiamò tartaruga.



#### **Panfarfalla**

Una bambina di nome Alice un giorno giocava in un prato fiorito.

Ad un certo punto arrivarono tante farfalle tutte dello stesso colore. Alice restò molto meravigliata nel vedere così tante farfalle. Ma restò ancor più meravigliata quando le farfalle, appoggiandosi su un fiore tutte insieme, formarono una bella pagnotta profumata e croccante.



**Dora Tortora classe 5**

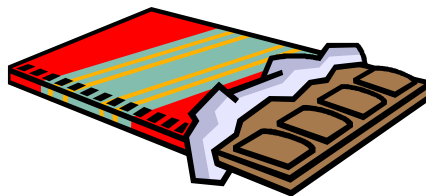
## **RANACIOCK**

### **Racconto gustoso**

C'era una volta una rana che un giorno cade in un fiume di cioccolato. Uscita provò a lavarsi, ma non ci riuscì.

Allora decise di chiamare i suoi figli che iniziarono a leccarla.

I figli volevano mangiare ancora cioccolata, così il loro papà li portò a quel fiume. Lo bevvero tutto.



## **La torta**

Una signora cucina una torta in un forno nuovo.

Questa mattina ha impastato una nuova torta e l'ha messa in forno. Là signora vò in bagno, intanto passa di lì un bambino. Non resisteva alla visione di quella torta a due piani, uno alla nutella e uno

alla marmellata. Voleva mangiarla ma per fortuna la signora arrivò in tempo e lo sgridò. Alla festa, il pomeriggio, il bambino ha potuto mangiare due fette di torta!



## Il cane e l'armadio

Un cane passa per la strada con un armadio sulla groppa. È la sua cuccia, cosa ci volete fare! Se la porta sempre dietro, come fa la chiocchia con il guscio.

### Continuazione DEI RAGAZZI

Un giorno il cane volle andare a fare una gita nel bosco e si attrezzò: corde, moschettoni, vestiti, cibo, canoa portatile, scotch, coltellino. Riempì la cuccia-armadio di tutte queste cose e partì per la montagna.

Si ritrovò a dover scalare una parete rocciosa: prese le corde e legò la sua cuccia-armadio, per poterla tirare su quando sarebbe arrivato in cima.

In cima alla parete, con un cappio della corda nella zampa, iniziò a tirare su la cuccia-armadio. Ma la corda non riuscì a reggere tutto quel peso e si ruppe. La casetta cadde nel fiume che stava sotto.

Il cane non si diede per vinto. Sulla riva del fiume, legata ad uno scoglio, c'era la sua canoa portatile. Scese di corsa verso il fiume, scivolò e si tagliò i pantaloni. Rialzatosi in piedi, come se niente fosse, corse al fiume e vide da lontano una macchia marrone. Era la casetta, che fortunatamente era finita proprio vicino alla canoa. Come se non fosse successo niente, il coraggioso cane si cambiò e finalmente mangiò. Ma per lui non era ancora finita l'avventura: scese il fiume con la canoa e da lontano vide una cascata. Purtroppo non riuscì a frenare: la canoa cadde nella cascata, ma lui e la cuccia-armadio riuscirono a saltare su un ramo. In due pesavano troppo e il ramo si ruppe. Così caddero nella cascata. La cuccia-armadio e la canoa si erano rotte, il cane invece non si era fatto nulla. Prese lo scotch e riuscì ad aggiustare solo la cuccia, non ce n'era abbastanza per aggiustare anche la canoa.

Allora tagliò i vestiti in tante striscette col coltellino e le legò saldamente riuscendo a rimettere insieme la canoa. Gli restò un pezzo di pelliccia che legò al sedile, così lo ammorbidì.

La sera, stancò morto, tornò a casa e disse: - Woff! Che avventura ragazzi! E adesso...tutti a nanna!



## **L'asino e il passerotto**

*Esopo*

C'era una volta un asino stanco che non se la sentiva di camminare fino alla stalla. Era inverno, faceva molto freddo e tutte le strade erano



ghiacciate.

- Io mi fermo qui – disse buttandosi per terra.

Un passerotto affamato gli si posò vicino e disse nell'orecchio:

- Asino, tu non sei sulla strada, ma sopra un lago ghiacciato. Stai attento!

L'asino, pieno di sonno, fece un grande sbadiglio e si addormentò. Ma il calore del suo corpo incominciò, a poco a poco, a sciogliere il ghiaccio...

### **Finale volante**

Caduto in acqua, l'asino si svegliò allarmato e chiese al passerotto di tirarlo su. Il passerotto rispose che pesava troppo e andò via. L'asino pensò che era la fine: doveva morire. Chiuse gli occhi e sentì un forte cinguettio. L'uccellino era tornato con tutti i suoi amici passerotti. Lo presero e lo fecero volare insieme a loro verso la strada. Da oggi, quando senti che dicono: - Guarda, c'è un asino che vola!- potrebbe non essere uno scherzo.

### **Finale splash!**

L'asino si svegliò e iniziò a correre. Niente da fare, non riuscì ad arrivare all'altra sponda. Tentò una scivolata che lo fece uscire dal lago ghiacciato ma purtroppo non riusciva più a fermarsi e...splash! Finì contro un pupazzo di neve. Pieno di botte, riuscì ad arrivare stanco morto alla stalla.

### **Finale romantico**

L'asino cadde nell'acqua. Come potete immaginare l'acqua era freddissima ed iniziò ad urlare talmente forte che lo sentirono fino alla stalla. Lì, un asino femmina corse in suo aiuto e lo tirò fuori dal lago. I due asini si innamorarono, si sposarono ed ebbero ben 101 figli. La famiglia venne soprannominata *La carica dei 101 asini!*

### **Finale shopping**

L'asino cadde nell'acqua e diventò un ghiacciolo. La primavera dopo il flusso dell'acqua lo trasportò fino in città e con il sole si scongelò.

Tutto contento decise di fare shopping e si comprò una cravatta, una pelliccia per l'inverno (visto che l'altra si era rovinata col ghiaccio), una borsa per la futura fidanzata e dei giochi per i futuri figli. Tornò alla stalla con il primo treno, e finalmente incontrò la sua futura moglie. Si sposarono e fecero 5 figli.

### **Finale saporito**

L'asino cadde nell'acqua del lago, che per fortuna era un po' calda. Quando stava ormai per affogare, ancora addormentato, due salmoni si impigliarono alla sua criniera e lo salvarono da morte sicura. Arrivato a galla, l'asino li ringraziò e disse: - Volete mangiare con me due salmoni? -. I salmoni risposero di sì, perchè non avevano capito che sarebbero stati loro a cuocere in pentola!

### **Finale amoroso**

L'asino cadde nell'acqua ma non affogò: due pesci lo riportarono a galla. Il passerotto però, con le sue sole forze non riusciva a riportarlo sulla terraferma. Allora chiamò tutti i suoi amici uccelli, ma l'asino pesava troppo. Mobilitarono tutti gli animali del bosco (l'asino pesava tanto anche perchè aveva bevuto molta acqua) e finalmente lo tirarono fuori.

L'asino ringraziò il passerotto che arrossì. I due si innamorarono e vissero felici e contenti con i loro figli mezzi asini e mezzi uccelli.

### **Finale macabro**

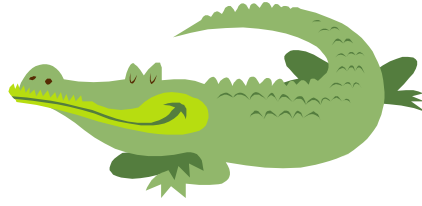
Mentre l'asino dormiva, il passerotto lo spinse fuori dal lago ghiacciato e lo salvò.

L'uccellino e l'asino si incamminarono verso la stalla. Il passerotto era stanchissimo e aveva una fame da lupi: così si mangiò l'asino e pure il suo padrone. La sua ingordigia lo punì: dopo quella mangiata pesava 120 chili, era grosso come un elefante e non potè più volare.

## **I Coccostrello**

In una palude vicino al fiume viveva un coccodrillo al quale piaceva tanto suonare la batteria, ma era sempre da solo perché i suoi amici non volevano stare con lui quando suonava. Dicevano che a sentire tutto quel baccano si innervosivano.

Un giorno, mentre passeggiava per la foresta tutto solo, senti il suono di una batteria. Incuriosito andò a vedere chi era. Era un pipistrello che come lui aveva lo stesso problema. Allora decisero di formare un gruppo rock, i *Coccostrello*. Dopo due anni che suonavano diventarono famosi ed ebbero molto successo. Vissero felici e contenti.



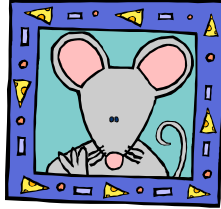
**Dora Tortora classe v**

## **Gigantopo**

C'era una volta un topo che viveva nel sottosuolo della casa di uno stregone. Andava sempre a rubare qualche cosa da mangiare in cucina. Una volta vide una fetta di torta di mele: la prese e la portò alla sua famiglia. Il giorno seguente andò a vedere quello che c'era sul bancone della cucina con suo figlio che si chiamava Top.

Vide un cesto pieno di frutta e un pollo arrosto invitante: portarono via tutto. La cuoca dello stregone, vedendo i topi scappare con il pranzo, si arrabbiò molto. Allora lo stregone preparò una gabbia con un pezzo di formaggio, ma il topo era più furbo e scappò con il pezzo di formaggio.

Lo stregone infuriato fece una magia al topo...sbagliando la formula: invece di diventare minuscolo il topo diventò talmente grande che lo chiamò Gigantopo, e abitò per sempre in casa con lui.



Carmela Sansivieri Niglio CLASSE 5

## **Vipalla**

Una vipera che riposava al sole vide una palla. Credeva che fosse un riccio ma non si muoveva, così andò a vedere più da vicino.

Provò a rosicchiarla, era morbida. Allora pensò che poteva essere un pallone. Per essere sicura che fosse un pallone riprovò a rosicchiarla e andò a finire che la ingoiò. Andò al villaggio e nessuno la riconosceva. Un animale le chiese come si chiamava ma lei non gli rispose.

Non la riconosceva nessuno come vipera, quindi si dette un nuovo nome: Vipalla.

In questo modo fece amicizia con tutti. Dopo un po' scoprirono che lei era la vipera, risero e vissero felici e contenti.



**Giorgio Vallotta classe 3 A**

### **La piccola esploratrice**

Vorrei esplorare il cielo....pensavo mentre guardavo le nuvole. Con i miei occhi ammiravo il cielo e pensavo a quando sarebbe stato bello avere un aereo per attraversare lo spazio azzurro. Avrei guidato fra le nuvole, cercando di schivare gli uccelli, avrei visto spazi immensi, paesaggi fantastici fatti di colori vivaci e splendenti. Magari avrei fatto conoscenza con qualche uccello e parlando la stessa lingua sarei stato l'amico di tutti. Sarebbe stato molto curioso questo!. O forse lo è già!.

**DORA TORTORA CLASSE 5**



## VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Un uomo forte e muscoloso andò a fare un viaggio che durò circa un anno; era il 21 Aprile 1889. Attraverso alcuni passaggi segreti che trovò in India, ci riuscì.

Al Centro della terra lui vide magnifici piante e alberi giganteschi, e anche strani funghi rosei dal sapore squisito.

Per circa un anno visse in un mondo sconosciuto, studiando molti animali rari e perfino estinti; Scopri un uccello variopinto e luminescente scomparso più di trentamiloni di anni fa.

Purtroppo successe che negli ultimi mesi del viaggio, essendo al centro della terra la temperatura diventava sempre più calda; e quindi l'uomo per non morire di caldo intraprese una lunga odissea per ritornare sulla terra attraversando mille pericoli.

Finchè nel 1890 lui uscì dal centro della terra raccontando in un libro le sue avventure.

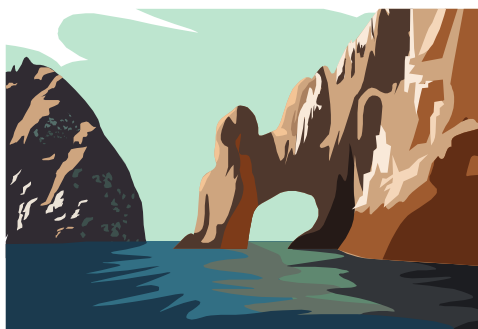
CHRISTIAN SCHIAVO classe 5 A.



### Esplorando il mare

Vorrei esplorare il mare..... pensavo mentre guardavo il mare agitato. Con i miei occhi pensavo a quanto sarebbe stato bello navigare con una grande nave per osservare il mare da vicino. Avrei guidato una grande nave fra le onde e fra i pesci cercando di schivarli, avrei visto paesi nuovi e paesaggi assurdi, magari avrei fatto conoscenza con gli altri navigatori e subaquei. Sarei stata l' amica di tutti e quel viaggio sarebbe stato molto bello.

Daniela Cardullo, classe 5°



## **Viaggio nello spazio**

Vorrei avere una navicella spaziale per vedere tutto il mondo e scoprire tante nuove cose e tante nuove usanze. Vorrei averla anche per solcare gli spazi e vedere cose mai viste ,però, posso usare solo il mio telescopio.Un occhio sul mondo....il mondo in un occhio.

**MARCO SARNO, 3A**



## **VIAGGIO NEL MARE**

Andrea desiderava esplorare il mare e , ogni volta che egli andava a pesca col papà al molo , immaginava di esplorare i fondali marini con un bellissimo sommergibile.

Avrebbe visto pesci dalle forme e dai colori più vari e simpatici.

Avrebbe osservato e esplorato con il suo sommergibile i più meravigliosi relitti di navi; potendo vedere persino il “Titanic”.

Avrebbe guidato tra enormi foreste di alghe piene di vegetazione , fino ad arrivare a fondali rocciosi;pieni di scogli e pericoli.

Insomma sarebbe stato un viaggio davvero fantastico e emozionante.

Lorenzo Maurano classe 5



## Esploro il mare

Vorrei esplorare il mare .... pensavo mentre guardavo le onde. Con i miei piccoli occhi pensavo a quanto sarebbe stato bello avere una nave per osservare il mare. Avrei guidato fra i pesci, cercando di schivarli, avrei visto spazi eccezionali, paesaggi blu, fatti di colori vivaci e tenui. Magari avrei fatto conoscenza con qualche pesce, parlando un'unica lingua. Sarei stata molto curiosa perché non ho mai visto il mare. Quante gocce in un oceano.....

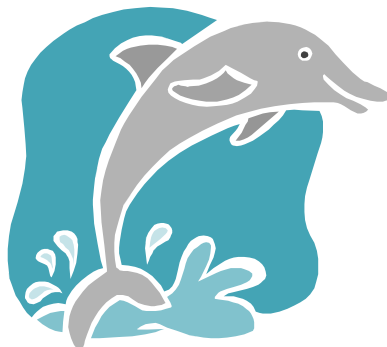
Rosa Maria Schiavo classe 5 A



## Il viaggio nell'oceano

Vorrei esplorare gli oceani.... pensavo mentre andavo a letto. Nel sogno pensavo come sarebbe stato bello avere un mezzo per ammirare tutte quelle belle cose, uccelli e tante altre cose. Magari avrei conosciuto tanti tipi di animali. Sarei molto curiosa.... questo forse lo ero già.

Carmela Sansivieri Niglio CLASSE V



## La luna e le stelle

Tanti, ma tanti anni fa in cielo vivevano alcune stelline amiche della luna. Un giorno, una coppia fece due stelline gemelle che si chiamavano Lula e Lela . Lula e Lela si separarono per andare chi nell' Orsa Maggiore chi nell' Orsa Minore, Lela stanca di essere separata dalla sua gemella decise di andarla a cercare, e così, in silenzio scappò dal gruppo e dopo quattro giorni di volo arrivò alla costellazione dell' orsa Minore dove si ricongiunse con Lula. La sorella si mise a piangere dalla gioia. Da quel giorno, dalle lacrime di gioia delle due stelline nacque il fenomeno delle stelle cadenti . e da quel momento Lula e Lela non si separarono mai più.



### Esplorando il mare

Vorrei esplorare il mare..... pensavo mentre guardavo il mare agitato. Con i miei occhi pensavo a quanto sarebbe stato bello navigare con una grande nave per osservare il mare da vicino. Avrei guidato una grande nave fra le onde e fra i pesci cercando di schivarli, avrei visto paesi nuovi e paesaggi assurdi, magari avrei fatto conoscenza con gli altri navigatori e subaquei. Sarei stata l' amica di tutti e quel viaggio sarebbe stato molto bello.

Daniela Cardullo, classe 5A



## IL CIELO, LA TERRA E CRÀ.

Tanto tempo fa il cielo Ros dava la pioggia alla terra ,Geo , attraverso Crà.  
Grazie a quella pioggia il deserto prima era pieno di boschi e di vegetazione ;  
ma , un giorno , Crà, stanco di tutto quel lavoro , decise di prendersi una bella  
vacanza.Facendo così , Ros e Geo, essendosi accorti che lui non c' era litigarono ; dandosi  
La colpa a vicenda si dicevano: “È stata colpa tua!” “No, invece è stata tua!”.  
Così quando Crà fece ritorno loro gliene dissero di tutti i colori licenziandolo dall’incarico.  
Ma purtroppo non trovando sostituto, oggi il deserto è arido e sabbioso.

Lorenzo Maurano, classe 5°

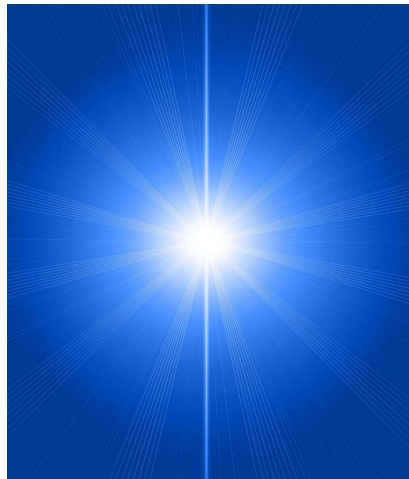


## La luce e il buio

Tanti anni fa la luce e il buio vivevano in posti diversi, ma non erano soli. Vivevano anche insieme ad un animale: la Lucciola. Il buio viveva nel cielo e la luce in terra. Un bel giorno per caso si

incontrarono, e decisero di conoscersi meglio. Grazie ad una tempesta si trovarono in un posto sconosciuto e sperduto. Essi, non sapendo cosa fare, decisero di accamparsi per passare la notte. Il buio dato che era stanco e non riusciva a dormire diede la colpa alla luce. La lucciola quando si accorse di questa situazione decise di peggiorarla; poichè si sentiva sola e aveva paura del buio si mise a lampeggiare. Dicendo alla luce che il buio le aveva detto una cosa brutta e da quel momento si sentiva sicura solo durante il giorno. Così la luce e il buio si separarono.

**DORA TORTORA CLASSE 5 A**



## **I monti e le colline**

Tanti anni fa i monti e le colline vivevano sulla terra, ma con loro viveva anche un animale: lo scoiattolo. Un giorno lo scoiattolo, mentre passeggiava, incontrò dei monti e delle colline. Improvvisamente, incominciò a piovere e i monti e le colline dissero che quella tempesta sarebbe passata subito. Invece non fu così. La tempesta era talmente forte che spazzò via tutti gli alberi e i monti e le colline restarono bloccati. La pioggia non finiva mai e loro non sapevano cosa fare; allora

incominciarono a litigare perché avevano opinioni diverse per liberarsi dalla tempesta. Lo scoiattolo disse loro di non litigare perché l'amicizia è una bellissima cosa. Lui si rese conto che era l'unico scoiattolo che c'era sulla terra e decise di separare i monti dalle colline in modo che non avrebbero più litigato.

Rosa Maria Schiavo classe V°



## VIAGGIO NEL MARE

Andrea desiderava esplorare il mare e, ogni volta che egli andava a pesca col papà al molo, immaginava di esplorare i fondali marini con un bellissimo sommergibile.

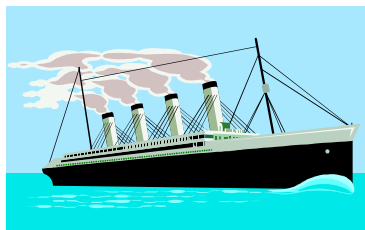
Avrebbe visto pesci dalle forme e dai colori più vari e simpatici.

Avrebbe osservato e esplorato con il suo sommergibile, i più meravigliosi relitti marini di navi; potendo vedere persino il "Titanic".

Avrebbe guidato tra enormi foreste di alghe piene di vegetazione, fino ad arrivare a fondali rocciosi; pieni di scogli e pericoli.

Insomma sarebbe stato un viaggio davvero fantastico e emozionante.

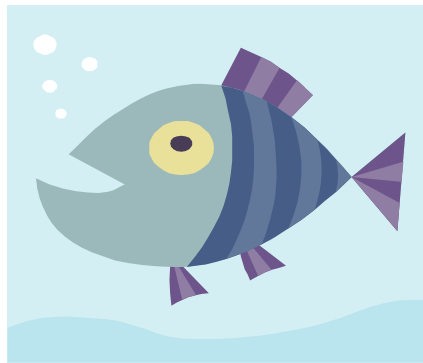
Lorenzo Maurano classe quinta.



Esploro il mare

Vorrei esplorare il mare .... pensavo mentre guardavo le onde. Con i miei piccoli occhi pensavo a quanto sarebbe stato bello avere una nave per osservare il mare. Avrei guidato fra i pesci, cercando di schivarli, avrei visto spazi eccezionali, paesaggi blu, fatti di colori vivaci e tenui. Magari avrei fatto conoscenza con qualche pesce, parlando un'unica lingua. Sarei stata molto curiosa perché non ho mai visto il mare. Quante gocce in un oceano.....

Rosa Maria Schiavo classe 5 A



## LA CREAZIONE DELLA TERRA

Prima che esistesse la terra , vivevano nell'universo Visnù e Shiva.  
Visnù era un fiero combattente, che possedeva una spada indistruttibile e potentissima.  
Visnù, era sempre in guerra con Shiva, un essere fatto completamente di roccia.  
In uno dei loro scontri, Visnù, riuscì a sopraffarlo colpendolo al petto con la sua terribile spada.  
In quel momento , Shiva esplose; e la sua roccia si unì per formare la terra.  
Che Visnù ricopri di vegetazione.

Lorenzo Maurano classe quinta



## Perché lo scoiattolo si nasconde

Tanto, tanto tempo fa viveva in un giardino uno scoiattolo dal quale le farfalle andavano per farsi adornare le ali. Lo scoiattolo le vestiva con bellissimi oggetti per farle apparire più belle. Ma un bel giorno, una delle farfalle, si stancò dei suoi colori, e andò dallo scoiattolo. Lo pregò di adornarla con oggetti che nessun'altra farfalla avesse. Ma la farfalla si accorse che in realtà era ormai troppo piena di oggetti preziosi che l'avevano resa troppo appariscente. Infatti tutti la fermavano e le chiedevano

l'autografo. Fu così che tornò dallo scoiattolo per farsi dipingere di nero. Da quel giorno cominciarono ad esistere le farfalle nere.

Daniela Cardullo classe quinta



## IL MARE

Vorrei esplorare il cielo....pensavo mentre guardavo le nuvole. Con i miei occhi ammiravo il cielo e pensavo a quanto sarebbe stato bello avere un aereo per solcare lo spazio. Avrei guidato fra le nuvole, cercando di schivare gli uccelli, avrei visto spazi immensi, paesaggi assurdi, fatti di colori vivaci e splendenti. Magari avrei fatto conoscenza con qualche uccello e parlando la stessa lingua sarei stato l'amico di tutti. Sarebbe stato molto curioso questo!. O forse lo è già!.

**DORA TORTORA CLASSE 5**

